



UNIONE EUROPEA
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Regione Emilia-Romagna

Allegato 4

Report di monitoraggio ambientale del POR

FESR 2014-2020

Rapporto preliminare ambientale del

Programma operativo regionale

POR FESR 2021-2027

della Regione Emilia-Romagna

Settembre 2021

RAPPORTO PRELIMINARE AMBIENTALE DEL
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE POR FESR 2021-2027
DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

r_etro.Giunta - Prot. 21/09/2021.0884059.I

r_etro.Giunta - Prot. 21/09/2021.0884059.I

INDICE

1. PREMESSA.....	1
2. APPROCCIO METODOLOGICO E IMPOSTAZIONE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE.....	1
3. Monitoraggio degli effetti ambientali.....	7
3.1 Razionalizzazione dei sistemi energetici, lotta ai cambiamenti climatici e inquinamento atmosferico	9

1. PREMESSA

Il presente report di monitoraggio ambientale del POR-FESR 2014-2020 è elaborato in conformità alla normativa sulla VAS.

Come è noto il monitoraggio ambientale, ha come obiettivo la valutazione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del Programma rispetto agli Obiettivi di sostenibilità ambientali definiti nell'ambito della procedura di VAS, con la finalità sia di individuare eventuali impatti negativi e adottare opportune misure di riorientamento, che di rendicontare gli effetti positivi.

Gli aspetti ambientali, analizzati nel presente report, collegati all'attuazione del POR-FESR 2014-2020, riguardano, in particolare:

- l'efficienza energetica;
- la mobilità sostenibile;
- l'eco-innovazione e i modelli di produzione e consumo sostenibili;
- le emissioni climalteranti;
- la qualità dell'aria.

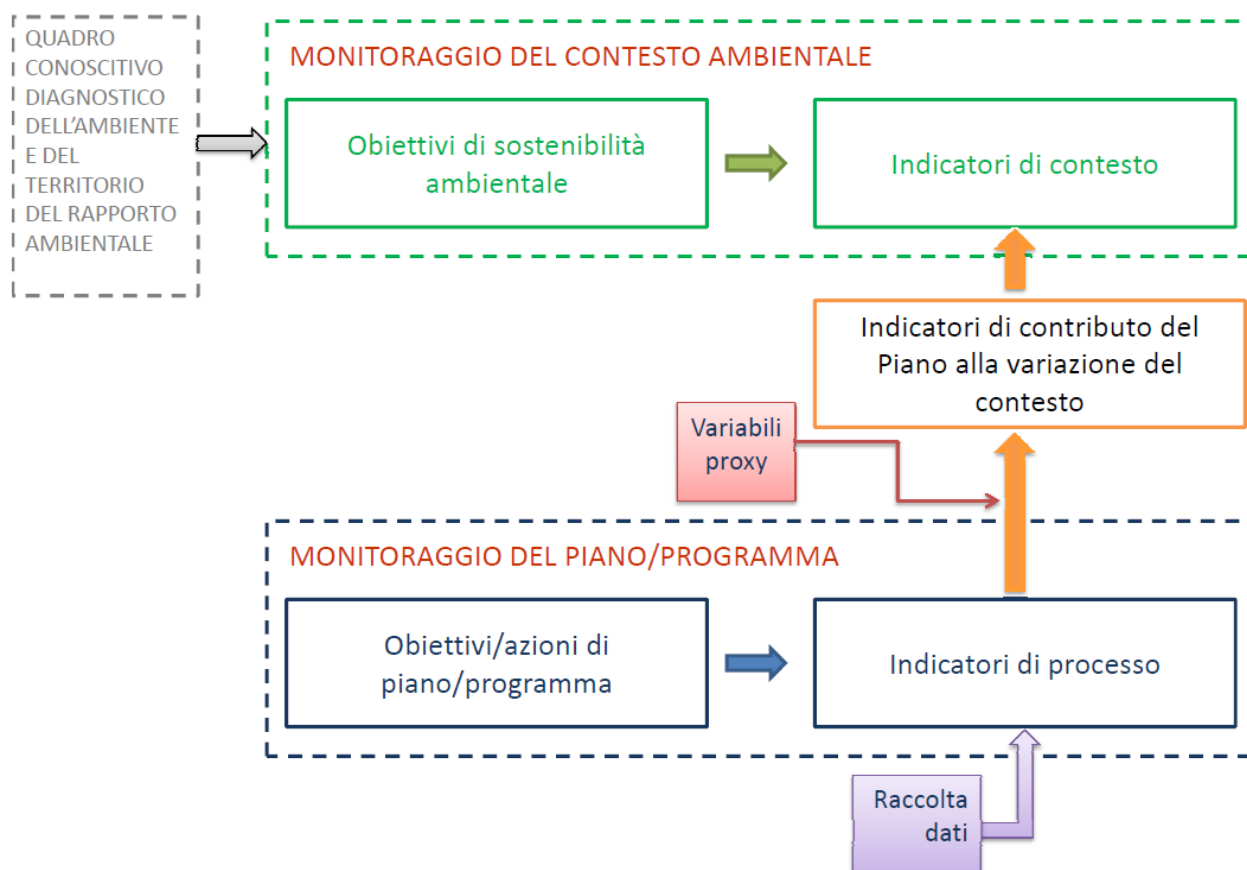
2. APPROCCIO METODOLOGICO E IMPOSTAZIONE DEL MONITORAGGIO AMBIENTALE

Per una descrizione completa dell'approccio metodologico si può fare riferimento al Piano di monitoraggio ambientale contenuto nel Rapporto Ambientale del POR-FESR 2014-2020.

Lo schema proposto è rappresentato in Figura 2-1, in cui si sottolinea il ruolo del monitoraggio nell'evoluzione del contesto ambientale, descritto nel quadro diagnostico dell'ambiente e del territorio contenuto nel Rapporto Ambientale, nel periodo di attuazione del piano/programma. Il grafico della figura evidenzia, inoltre, le relazioni fra gli obiettivi di sostenibilità ambientale, le azioni del Programma e gli indicatori di monitoraggio (indicatori di processo e di contributo alla variazione del contesto).

Figura 2-1> Schema per il monitoraggio ambientale

Fonte: rielaborazione da “Linee di indirizzo per l’implementazione delle attività di monitoraggio delle Agenzie ambientali in riferimento ai processi di VAS”- ISPRA, Rapporti 151/2011



Gli indicatori fanno riferimento ai settori di intervento ed ai temi ambientali rappresentati in Figura 2-2, che riporta i settori di intervento e i temi ambientali considerati nel presente monitoraggio ambientale.

Si ricorda che nel Piano di Monitoraggio ambientale contenuto nel Rapporto Ambientale del POR-FESR 2014-2020 erano stati individuati alcuni indicatori caratteristici, correlati alle principali azioni finanziate, che sono elencati in Tabella 2-1.

Figura 2-2> Settori di intervento e temi ambientali considerati nel monitoraggio ambientale



Tabella 2-1> Indicatori individuati nel Piano di Monitoraggio del Rapporto Ambientale di VAS POR-FESR 2014-2020

Priorità (da Regolamento FESR) ed obiettivo specifico del POR	Indicatore	Fonte dati	Periodicità informativa
- Tutti	Emissione regionale di gas ad effetto serra	Arpae ER	Annuale
	Diminuzione annuale dei gas ad effetto serra	Arpae ER	Annuale
	Consumi interni lordi di energia	Arpae ER	Annuale
	Risparmio energetico	Arpae ER	Annuale
- Priorità: promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile delle imprese	Capacità aggiuntiva di produzione di energia da fonti rinnovabili	Arpae ER	Annuale
	Numero di imprese beneficiarie di interventi di efficientamento energetico	RER	Annuale
- Obiettivo spec.: promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nel sistema produttivo	Diminuzione dell'intensità elettrica nell'industria	Terna Istat	Annuale
	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili	Istat Arpa ER	Annuale
- Priorità: sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici e nel settore dell'edilizia abitativa	Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	Arpae ER	Annuale

	Numero di infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici ed edifici abitativi oggetto di efficientamento energetico	RER	Annuale
- Obiettivo: sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche e negli edifici pubblici	Consumi finali di energia nella Pubblica Amministrazione	Arpae ER Enea Istat	Annuale
- Priorità: promuovere strategie per basse emissioni di carbonio per tutti i tipi di territorio, in part. le aree urbane, inclusa promozione di mobilità urbana multimodale sost. e di misure di adattamento e mitigaz.	Numero di interventi di mobilità sostenibile realizzati	RER	Annuale
	Certificazioni amb. di organizzazione nelle filiere trainanti: ISO 14001/EMAS e certific. amb. di prodotto: EPD/Ecolabe	Ervet	Annuale
	Rifiuti speciali recuperati	Arpae ER	Annuale
	Consumi idrici alle utenze e prelievi di acque superficiali e di falda	Arpae ER	Annuale
- Obiettivo spec.: promuovere la mobilità sostenibile e qualificare il sistema di interscambi e di interconnessioni modali	Tasso di spostamenti sui mezzi pubblici	Istat	Annuale
	Passeggeri trasportati da Trasporto Pubblico Locale	Istat	Annuale

- Priorità: conservare, proteggere, promuovere e sviluppare il patrimonio ambientale e culturale	Numero di beni artistici, culturali ed ambientali finanziati	RER	Annuale
	Indice di impermeabilizzazione	RER	Annuale

3. MONITORAGGIO DEGLI EFFETTI AMBIENTALI

Le azioni definite nel programma POR-FESR 2014-2020 possono avere, complessivamente, sull'ambiente effetti positivi o negativi ed, in alcuni casi, gli stessi possono essere anche di tipo indiretto.

Si precisa che, al fine di valutare al meglio le risultanze del presente monitoraggio, occorre tener presente che nel Marzo e nell'Aprile 2020, in piena pandemia COVID-19, la Commissione Europea ha attivato in rapida successione iniziative specifiche, introducendo una rilevante flessibilità nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia e permettendo un più agile trasferimento di fondi tra assi prioritari.

Conseguentemente, a livello nazionale, il D.L. n. 34/2020 ha introdotto specifiche norme per il contributo dei Fondi Strutturali al contrasto dell'emergenza COVID-19, volte ad ampliare la possibilità di rendicontare spese legate all'emergenza, **assicurando la prosecuzione degli impegni già assunti nell'ambito della programmazione 2014-2020 anche con risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione.**

Sulla base di tale decreto, la Giunta Regionale ha approvato uno specifico schema di Accordo con la Presidenza del Consiglio dei Ministri e il Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale per la riprogrammazione dei programmi operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242 del citato Decreto Legge n. 34/2020.

Con la sottoscrizione di tale Accordo sono state riorientate le risorse dei POR 2014-2020 (POR FESR e POR FSE) al finanziamento delle iniziative di contrasto all'emergenza sanitaria e si è previsto, altresì, che alla copertura degli interventi interessati dalla riprogrammazione si facesse fronte con le risorse **del Fondo Sviluppo e Coesione.**

Pertanto, avendo l'Amministrazione Regionale inteso massimizzare gli effetti positivi, derivanti dall'attuazione di diversi fondi finanziari, utilizzandoli in maniera sinergica, il presente rapporto di monitoraggio ambientale, per alcune azioni, ne valuta gli effetti complessivamente generati.

Al fine della valutazione dei risultati raggiunti, per ciascun obiettivo di sostenibilità, sono state raccolte ed elaborate le seguenti informazioni:

riassunto della valutazione complessiva degli effetti degli interventi del POR sul tema/settore (Summary and Conclusion), che descrive il contributo fornito rispetto agli obiettivi di sostenibilità (qualitativo e, ove possibile, quantitativo);

indicazione dei GOAL dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile di riferimento;

quadro sinottico degli indicatori e delle azioni del POR che impattano sugli obiettivi di sostenibilità, secondo lo schema rappresentato nel capitolo 1.

In particolare sono elencati:

gli indicatori di contesto, che rappresentano lo stato di fatto inerente l'obiettivo;

le azioni del POR che agiscono su quel determinato obiettivo;
gli indicatori di processo, che quantificano l'azione del POR;
gli indicatori di contributo, che mettono in relazione quanto fatto dal POR con il contesto di riferimento.

Gli obiettivi di sostenibilità indicati nel Rapporto Ambientale di VAS del POR FESR 2014-2020 possono essere ricondotti agli obiettivi fissati dall'Agenda 2030 e nello specifico ai seguenti Goal:



Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni



Costruire una infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile



Città e comunità sostenibili: rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili



Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



Lotta contro il cambiamento climatico: adottare misure urgenti per combattere il cambiamento climatico e le sue conseguenze

3.1 Razionalizzazione dei sistemi energetici, lotta ai cambiamenti climatici e inquinamento atmosferico

I settori di intervento individuati nel programma in esame sono quelli ritenuti cruciali da tutti gli strumenti di programmazione e di azione, a livello comunitario, statale e regionale.

La correlazione tra gli effetti degli stessi rende, inoltre, necessario agire trasversalmente, proponendo un nuovo modello di consumo e produzione, finanziando tecniche e tecnologie per ottimizzare e valorizzare le risorse, per aumentare l'efficienza energetica nei processi produttivi e per sostituire le fonti fossili con fonti rinnovabili e a bassissima emissione di carbonio.

Gli obiettivi di sostenibilità ambientale di efficientamento energetico, di riduzione delle emissioni climalteranti e delle emissioni di inquinanti (qualità dell'aria) si attuano attraverso azioni, che interessano trasversalmente i settori produttivi, gli ambiti residenziali e le esigenze di mobilità.

In particolare, quelli correlati al tema ambientale della **razionalizzazione dei sistemi energetici** riguardano essenzialmente tre aspetti: valorizzazione del potenziale di risparmio energetico nei settori d'uso finale, miglioramento dell'efficienza energetica di processi e prodotti e diffusione delle fonti energetiche rinnovabili in un'ottica di corresponsabilità tra i vari settori interessati (residenziale, terziario, industria, agricoltura).

L'analisi congiunta degli strumenti attuativi consente di constatare che, in fase di attuazione del POR FESR, tali obiettivi di sostenibilità sono stati perseguiti tutti e positivamente.

Nello specifico, hanno contribuito a valorizzare il potenziale del risparmio energetico un insieme di strumenti attuativi che riguardano più assi e diversi settori d'intervento, quindi, **si può affermare che il programma in esame agisce in maniera trasversale agli assi connessi al tema energetico.**

Complessivamente, quindi, ai fini della valutazione di seguito riportata, sono stati valutati positivamente, gli interventi, che vanno nella direzione di soddisfare gli obiettivi di sostenibilità, seppure tale valutazione non è sempre quantificabile, come nel caso delle attività di ricerca nel settore dell'eco-innovazione.

A tal proposito, si segnalano i 7 progetti di ricerca e innovazione, che hanno riguardano 35 imprese, finanziati attraverso *l'asse I, azione 1.1.2 "Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo"*. Questi promuovendo **la ricerca e l'innovazione sui temi dell'efficienza energetica**, in particolare, nel settore industriale e dello sviluppo delle fonti rinnovabili, apportano un contributo rilevante e positivo al sistema produttivo. Tale contributo è riportato in termini di valutazione qualitativa nella Tabella 2-1.

Il perseguimento dell'obiettivo di **lotta ai cambiamenti climatici e alla riduzione degli inquinanti in atmosfera** si esplica, invece, mediante l'attuazione di azioni di efficientamento energetico degli edifici e dei processi produttivi, di riduzione dei consumi energetici da fonte fossile, in un'ottica di incremento delle fonti rinnovabili, e di incentivazione della mobilità sostenibile. Tali tematiche rappresentano ambiti propriari, riconosciuti quali critici dall'Amministrazione Regionale

nell'ambito della presente programmazione, stante anche il contesto ambientale di riferimento per la componente in esame, descritto nel Rapporto Ambientale e richiamato, da un punto di vista quantitativo, nell'approfondimento di seguito riportato.

Contesto ambientale di riferimento per il settore lotta ai cambiamenti climatici e alla riduzione degli inquinanti in atmosfera:

- le **emissioni di CO_{2eq}** al 2018 ammontano a 39.044 Mt; le emissioni del sistema energetico rappresentano 80% delle emissioni complessive. Le emissioni del settore industriale contribuiscono per il 23%.
- le **emissioni in atmosfera** di NO_x ammontano a 68.720 t/anno e quelle di PM₁₀ a 11.200 t/anno. La combustione non industriale (riscaldamento) e il traffico su strada rappresentano le fonti principali di emissioni legate all'inquinamento diretto da polveri (rispettivamente 57% e 22%). Alle emissioni di ossidi di azoto (NO_x), che è anche un importante precursore della formazione di particolato secondario e ozono, contribuiscono il trasporto su strada e altri sistemi di trasporto (aerei, navi, ecc.).
- I **consumi energetici finali** della Regione sono pari a 13.106 Ktep (152.423 GWh), di cui 2.410 elettrici (28.028 GWh). I consumi del settore produttivi ammontano a 4.078 Ktep (47.427 GWh) di cui elettrici 1.049 Ktep (12.200 GWh).
- la **potenza elettrica installata** come fonti rinnovabili è pari a 3.467 MW, su un totale di potenza installata di 6.540 MW.

Le azioni e gli interventi individuati dal POR FESR 2014- 2020 si collocano all'interno di un asse dedicato (asse IV), nonché altri assi di intervento, in quanto, come già detto, in precedenza, il programma, stante la correlazione degli effetti tra i settori, ha agito trasversalmente, promuovendo in particolare interventi volti al risparmio energetico nell'ottica di ridurre i consumi energetici, ma anche determinare benefici sulla componente emissioni in atmosfera e mobilità sostenibile.

Il programma prevede, inoltre, dei criteri di priorità, ovvero quegli elementi che a parità di valutazione tecnica consentono un'ulteriore qualificazione delle operazioni, la cui sussistenza comporterà una premialità in termini di punteggio e/o di percentuale di contributo, è inserita la componente di sostenibilità ambientale.

In dettaglio l'asse IV del POR FESR 2014- 2020 ha i seguenti obiettivi specifici incentrati sul tema della lotta ai cambiamenti climatici e del miglioramento della qualità dell'aria:

1. Gas climalteranti:

- ridurre le emissioni dei gas serra nei settori non – ETS edilizia, trasporti e agricoltura al fine di stabilizzare le concentrazioni dei gas a effetto serra ad un livello tale da escludere pericolose interferenze delle attività antropiche sul sistema climatico.

2. Qualità dell'aria:

- raggiungere livelli di qualità dell'aria che non comportino rischi o impatti negativi significativi per la salute umana e per l'ambiente;
- rientrare nei valori limite nelle zone e negli agglomerati ove il livello di uno o più inquinanti superi tali riferimenti;
- preservare da peggioramenti la qualità dell'aria nelle zone e negli agglomerati in cui i livelli degli inquinanti siano stabilmente al di sotto di tali valori limite.

Inoltre, gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuano quali punti chiave quelli propri della mobilità sostenibile: lo shift modale da mezzi a più elevato impatto verso mezzi sostenibili, la promozione del trasporto collettivo e il governo della domanda di trasporto in chiave di intermodalità.

Le azioni attivate dal POR, che contribuiscono in maniera più significativa al raggiungimento di tali obiettivi, afferiscono anch'esse principalmente all'asse IV, i cui ulteriori obiettivi sono:

- migliorare i collegamenti su scala regionale: completamento della rete ciclabile integrata, con particolare attenzione alla rete di carattere regionale;
- sviluppare il trasporto collettivo in forma universale e realizzare l'integrazione fra le diverse modalità di trasporto;
- sviluppare ulteriori iniziative di promozione della mobilità sostenibile e azioni per il governo della domanda.

Complessivamente il potenziale impatto ambientale dato dai nuovi percorsi ciclabili e dallo shift modale da auto privata a bici è positivo seppur non misurabile, poiché alcuni progetti risultano ancora in corso.

Nell'ambito della priorità d'investimento 4e "Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni" vengono finanziate le azioni che promuovono un aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane in particolare lo sviluppo della rete ciclabile e del rinnovo dei mezzi utilizzati per il trasporto collettivo.

Per quanto concerne l'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" del programma, essa finanzia il rinnovamento del parco autobus e filobus urbano, promuovendo, in particolare, l'acquisto dei veicoli a basso o nullo impatto ambientale e attrezzati con apparecchiature a supporto di persone portatrici di disabilità. Complessivamente sono stati acquistati 170 bus a ridotto impatto emissivo, di cui 8 filobus.

L'azione 4.6.4 "Sviluppo delle infrastrutture necessarie all'utilizzo del mezzo a basso impatto ambientale anche attraverso iniziative di charginghub" promuove azioni volte alla creazione di

aree pedonali, percorsi e reti ciclabili finalizzate a consentire la mobilità pedonale e ciclabile e ad un migliore accesso ed utilizzo di veicoli a basso impatto ambientale finanzia complessivamente lo sviluppo di 27 km di piste pedonali.

Infine, **in tema di efficientamento energetico degli edifici**, il POR FESR 2014-2020 implementa le azioni finanziate con priorità d'investimento 4c (*Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa*). Complessivamente i progetti conclusi o in corso di esecuzione sono 314, da cui si stima una riduzione dei consumi energetici pari a 105 GWh.

Con riferimento ai sistemi produttivi, invece, la quota di consumo attribuibile al settore industriale è dell'ordine del 30% (4 Mtep), pertanto, l'azione su tale comparto risulta necessaria per il conseguimento degli obiettivi regionali di risparmio energetico.

Si osserva, inoltre, che le azioni su risparmio ed efficienza energetica consentono, inoltre, in molti casi, di conseguire sinergicamente risultati significativi in termini di produttività e qualità dell'ambiente di lavoro.

Il POR 2014-2020 ha individuato nella priorità d'investimento 4b (*Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese*) le azioni per il raggiungimento degli obiettivi preposti e ha finanziato complessivamente i progetti di efficientamento proposti da 260 imprese.

Azioni sostenute nell'ambito dei finanziamenti previsti

In tabella 2-1 si riportano gli effetti ambientali misurati delle azioni riferite all'asse IV e una valutazione qualitativa dei progetti afferenti all'Asse I, in quanto, come già evidenziato, le azioni degli altri assi apportano certamente un contributo ambientale positivo che tuttavia non è sempre quantificabile.

Poichè l'efficientamento energetico del settore industriale è strategico sia per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità che per lo sviluppo economico, lo stesso, come già sottolineato precedentemente, è perseguito attraverso diversi strumenti finanziari, **in modo complementare e sinergico**, pertanto, non sempre è stato possibile valutare e quantificare il beneficio ambientale apportato dai soli fondi POR-FESR.

Relativamente all'azione 4b si riporta una valutazione complessiva derivata dall'attuazione delle misure a favore dell'efficienza energetica nel settore industriale previste dal POR FESR 2014-2020 e da altri strumenti finanziari¹.

¹ Strumenti finanziari principali:

- **Bando per contributi destinati alle PMI** (D.G.R. n. 344 del 20 marzo 2017)
- **Fondo di finanza agevolata sull'energia** (D.G.R. 1419/2011, 65/2012, 94/2015, 791/2016 e 1537/2016)

Tabella 3-1> **Valutazione complessiva degli effetti ambientali del programma**

Azioni POR	Indicatori di contesto	Indicatori di processo	Indicatori impatto/efficacia
<p>1b - Promuovere gli investimenti delle imprese in R&I sviluppando collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e sviluppo e il settore dell'istruzione superiore, in particolare promuovendo gli investimenti nello sviluppo di prodotti e servizi, il trasferimento di tecnologie, l'innovazione sociale, l'ecoinnovazione [...] nonché promuovere gli investimenti necessari a rafforzare le capacità di risposta alle crisi dei servizi sanitari</p> <p>1.1.2 Supporto alla realizzazione di progetti complessi di attività di ricerca e sviluppo</p>	<p>Produzione di energia elettrica rinnovabile</p>	<p>n. 7 imprese che partecipano alle attività di ricerca nel campo dello sviluppo di tecnologie per lo sfruttamento delle energie rinnovabili</p>	<p>n.35 progetti di impresa finanziati finalizzati allo studio sperimentale per la razionalizzazione e l'efficienza nello sfruttamento delle risorse energetiche, il contenimento delle emissioni inquinanti e l'incremento dello sfruttamento delle risorse rinnovabili. Ne conseguirà un impatto positivo sia in termini di riduzione dei consumi energetici che di emissioni di gas serra e inquinanti evitate.</p>

4b - Promuovere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia rinnovabile nelle imprese	Consumi di energia elettrica delle imprese dell'industria Consumi di energia elettrica delle imprese private del terziario (esclusa la Pubblica Amministrazione)	Num. imprese che hanno avuto accesso al fondo di finanziamento 260	Risparmio emissioni in atmosfera e gas serra: <ul style="list-style-type: none"> Emissioni CO₂ evitate: 16,33 kt NO_x: 10477 kg/a PM₁₀: 38,3 kg/a. Risparmio energetico: 76,79 MWh Produzione energia rinnovabile: 20,63 GWh
4c - Sostenere l'efficienza energetica, la gestione intelligente dell'energia e l'uso dell'energia rinnovabile nelle infrastrutture pubbliche, compresi gli edifici pubblici, e nel settore dell'edilizia abitativa	Consumi finali di energia Consumi di energia elettrica	Num. interventi efficientamento energetico: 314 (in corso e realizzati)	Risparmio emissioni in atmosfera e gas serra: <ul style="list-style-type: none"> emissioni CO₂ evitate 50 kt NO_x: 1.692 kg/anno PM₁₀: 13,5 kg/anno Risparmio energetico 105.000 MWh Potenza energia rinnovabile 50 Mw
4e - Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	Numero di veicoli elettrici/basse emissioni rinnovate Estensione in lunghezza (piste ciclabili)	Num. bus a emissioni ridotte 162 + 8 filobus Piste ciclabili 27 km	Emissioni inquinanti in a risparmiate: NO_x: 80 t/a PM₁₀: 8 t/a